

## Isabella Rauti accelera il Programma è in dirittura d'arrivo

di ANTONIO ACERBIS

La promessa è che “il Piano anti violenza diventi operativo entro l’anno”. Ha le idee chiare a riguardo la dottoressa **Isabella Rauti**, consigliere per le politiche di contrasto della violenza di genere al Viminale, che ha seguito e sta seguendo da vicino la questione. “I ritardi – dice a *LaNotizia* – sono oggettivi, è inutile negarlo. Purtroppo c’è stata una battuta di arresto imputabile, oltreché alle dimissioni della Idem, anche al cambio del governo che ha determinato una battuta di arresto”.

L’esecutivo, però, è al lavoro: “abbiamo creato, in collaborazione con gli enti locali e con la rete delle associazioni, diversi sottogruppi, tutti attivi in un determinato ambito e che hanno portato a dei risultati concreti. Si è insistito, ad esempio, anche sull’esigenza di portare avanti una battaglia di tipo culturale, a cominciare dalle scuole. Ora bisogna far sì che il Piano diventi sistematico ed organico. Entro quest’anno diventerà operativo”.

Un traguardo atteso da tanti e a cui la stessa Rauti crede fermamente. “Nel momento in cui il Piano partirà – continua - raggiungeremo un grande risultato perché, oggi, i problemi sono diversi e devono essere risolti. Il Programma, infatti, servirà anche per dare un quadro chiaro di tutte le associazioni operative sul territorio cosicché ci sia anche maggior monitoraggio del fenomeno”.

### L’ESIGENZA DI UN MINISTERO

Il Piano, salvo sorprese, dovrebbe dunque avviarsi a una sua piena realizzazione. Intanto, però, Matteo Renzi, contrariamente ai suoi predecessori, continua a tenere per sé la delega alle Pari Opportunità. “Personalmente – dice la **Rauti** - penso che le Pari Opportunità dovrebbero tornare ad essere un ministero, anche perché negli ultimi anni le competenze si sono allargate enormemente, comprendendo non solo parità di genere, ma anche tutele antidiscriminatorie nei confronti di appartenenza etnica, disabilità, età, sesso. Un ministero credo sia necessario o quantomeno una delega in mano ad un viceministro. La mia, però, non è una critica all’operato del governo che si sta muovendo. E in modo efficace”.

